

Bérénice

Fondata a Roma nel 1980 da Gabriel-Aldo Bertozzi

RIVISTA SEMESTRALE
DI STUDI COMPARATI E RICERCHE SULLE AVANGUARDIE

Diretta da

Gabriel-Aldo Bertozzi
e Gabriella Giansante

Rivista associata al



E1 Doctor Sax
Beat & Book

Bérénice

RIVISTA SEMESTRALE DI STUDI COMPARATI
E RICERCHE SULLE AVANGUARDIE

Fondata a Roma nel 1980 da Gabriel-Aldo Bertozzi

Diretta da Gabriel-Aldo Bertozzi e Gabriella Giansante

Comitato Scientifico

Carmine Catenacci (direttore Dip. di Lettere, Arti e Scienze sociali), Nerina Clerici Balmas, Graziano Benelli, Pierre Brunel, Matteo D'Ambrosio, José Manuel Losada, Carolina Diglio, Giovanni Fontana, Louis Forestier, Marie-Thérèse Jacquet, Pierluigi Ligas, Andrea Lombardinio, Gisella Maiello, Stella Mangiapane, Marilia Marchetti, Marco Modenesi, Liana Nissim, Novella Novelli, Rosa Maria Palermo, Manuela Raccanello, Danielle Risterucci-Roudnicky, Vasile Robciuc, David W. Seaman, Neli Maria Vieira, Claudio Vinti, Maria Teresa Zanola.

Direzione e Redazione c/o Prof.ssa Gabriella
Giansante Dipartimento di Lettere, Arti e
Scienze sociali
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Campus Madonna delle Piane
66100 – Chieti

E-mail

gabertozzi@gmail.com
inigaby@gmail.com

Sito internet

www.reviewberenice.com

Direttore responsabile

Gabriele Nero

El Doctor Sax

Beat & Books
Calle Quart, 21
46001 – Valencia (Spain)

Grafica e impaginazione

Pamela Vargas

Rivista semestrale

N. S.⁴, anno XXVI, n. 61 – 2021

Codice ISBN: 9798402751576

ISSN (Paris): 1128-7047

Per abbonamenti scrivere a:

eldoctorsax@gmail.com
costo per fascicolo 12 € per 4
numeri 36 €

gli abbonati possono acquistare con
uno sconto del 50% i *Quaderni di*
Bérénice e con lo sconto del 30% i
volumi della collana «ini init» con-
sultare:

www.eldoctorsax.blogspot.com
www.review-berenice.com

BÉRÉNICE

Rivista di studi comparati e ricerche sulle avanguardie
diretta da **Gabriel-Aldo Bertozzi e Gabriella Giansante**

N. S.⁴, anno 26, n. 61 – 2021

ISSN (Paris): 1128-7047

SOMMARIO

<i>Editoriale</i>	5
Biagio Magaudda	<i>Foyers de violence extrême dans le roman francophone postcolonial</i> Ces fruits si doux de l'arbre à pain de Tchicaya U Tam'si9
Gabriel-Aldo Bertozzi (a cura di)	<i>Prima Antologia della Poesia Astratta</i> (seguito).....21
Sezione "Mythocritique" (diretta da PIERRE BRUNEL e JOSÉ MANUEL LOSADA)	
Alessia Faiano	<i>Le Mythe de Don Juan et le théâtre des exilés espagnols républicains</i>41
Sezione "Lingua francese" (diretta da GRAZIANO BENELLI)	
Manuela Raccanello	<i>La poetessa del popolo traduce</i> Manon Lescaut.....57
Sabrina Aulitto	<i>La langue des assurances au Québec</i>65
Sezione "Recensioni" (diretta da CAROLINA DIGLIO)73	
Mari Giovanna Petrillo, <i>L'Autre Rimbaud</i> par David Le Bailly – Alessandra Della Penna, <i>Marine Le Pen en 140 caractères. Le discours l'épéniste sur Twitter</i> par Maria Centrella	
Sezione "Paratesti"81	
Paratesti 2021 di opere di John Bennett, Gabriel-Aldo Bertozzi, Mario Bertozzi, Giorgio De Piaggi, Giovanni Fontana, Laura Ortiz	
Sezione "Iconografia e/o Inediti".....93	
Gabriella Giansante	<i>Un texte inédit de José Pierre sur Rimbaud, Cros et le Lettrisme</i>
Gabriel-Aldo Bertozzi	<i>Quando l'Avanguardia non era solo inista. Antonio Bueno</i>
Lettere alla Direzione.....111	
Lettera di Louis Forestier	
Normes pour les collaborateurs.....115	

Illustrazione di copertina:

Mario Bertozzi, *Toro con guerriero*, 1990
Bronzo, 19x12x24 cm

Illustrazione della IV di copertina:

Mario Bertozzi, *Leda con il Cigno*, 1995
Penna nera indelebile e acquarello su carta,
25x35 cm

Ça sert à quoi un éditto ?

Du journal lycéen au quotidien national, du fanzine underground à la revue d'art, il est infailliblement présent. Pour le lecteur, c'est ce qu'on lit en premier, ou ce qu'on ne lit jamais, selon les cas. Mais en fait, à quoi ça sert vraiment un éditto ?

Nous avons posé la question à une dizaine de revues.



La question fait d'abord sourire. Aurions-nous soulevé une drôle de question ? Les réponses vont peut-être nous prouver le contraire... **Bérénice** se lance : "L'éditorial sert à affirmer l'identité de la revue." C'est un bon début, mais encore ? Pour **Arsenal** l'éditto est "informatif, il sert à restituer les lignes et les intentions de la revue, éventuellement, il peut rendre hommage aux personnes qui ont travaillé avant nous sur la revue."

Ça se précise... On continue ?

A la **Décharge**, la réponse se complexifie : "Ça dépend. En fait, il peut servir à plusieurs choses. Il permet de présenter ce qu'il y a dans le numéro – mais ça fait un peu doublon avec le sommaire –, mais il peut aussi servir à relancer les abonnements ou à mettre en avant ce qui est important..."

Chez **Africultures**, l'éditto est là pour "présenter la thématique de la revue, apporter une hauteur de vue par rapport à un sujet, éventuellement poser une question dérangeante."

Une question dérangeante ? Mais c'est une réponse dérangeante, qu'on voudrait ! **La Polygraphe** pourrait-elle nous la donner ? "On ne peut répondre qu'au conditionnel à cette question, puisque personne n'en fait plus. Le problème aujourd'hui, c'est que la littérature est dominée par le marché, la carrière et le fric. Le marché est saturé de conneries. Ce qui est important pour une revue littéraire, c'est de publier des textes et de l'information sur les livres. Mais c'est vrai que ça demande une telle énergie de réaliser une revue, qu'il n'en reste plus beaucoup pour faire des éditos dignes de ce nom."

L'éditto serait-il une espèce en voie de disparition ? La réponse de **Liberté** sera notre mot de la fin.

"L'éditto, ça ne sert à rien... ce qui ne veut pas dire qu'il ne faut pas en écrire."

• réponses recueillies
par Olivier Drapier

un grand merci à toutes les revues qui ont gentiment répondu à notre sondage



Ci separano venti Salons de la Revue avendo partecipato al 31° di Parigi nello scorso ottobre 2021 (e dal col Cric, nel suo stand, dal 4 all'8 dicembre presso la fiera della piccola e media editoria di Roma, *Più libri Più liberi*).

Così, riproduciamo questo «Sondage» come una “ricorrenza storica” dell’attività, sempre in prima linea, di *Bérénice*.

Ma (purtroppo talvolta ci sono dei “ma”!) siamo costretti, a causa del Covid, ad annullare il Consiglio del Comitato Scientifico di *Bérénice*, previsto, *in praesentia* sostenuta dalla rivista, per fine gennaio 2022. In quanto poi alla periodicità semestrale, in considerazione del sia pur piccolo ritardo nella pubblicazione di questo n° 61, restiamo, per le date di pubblicazione, al termine dei mesi di giugno e dicembre. Eventualmente, con l’auspicio di tempi più sereni e sentito l’editore, si provvederà in seguito al cambiamento.

Gli abstract illustrano ricerche che vanno dalla letteratura e lingua francese, alle sezioni “Recensioni”, “Paratesti”, “Iconografia e/o inediti”.

Le illustrazioni di copertina, prima e quarta, sono di Mario Bertozzi, noto artista, scomparso il 20 novembre 2020 e al quale è stata dedicata una grande monografia (*Mario Bertozzi. il Segno e la Forma*) di cui diamo notizia anche nella sezione “Paratesti”.

Bérénice ha sempre dedicato grande attenzione a personalità complesse e rilevanti della letteratura francese, come Rabelais, Charles Cros, Germain Nouveau, Hugo, Nodier, Valéry, Mallarmé, Zola, Maupassant, Huysmans e numerosi altri ancora.

Diversi studi hanno avuto invece come fulcro i precursori delle avanguardie novecentesche come Baudelaire, Rimbaud, Apollinaire, Jarry, Roussel, De Ghelderode per citarne solo alcuni.

Importanti escursioni letterarie e artistiche poi sono state condotte sul Madagascar, Brasile, Argentina, Stati Uniti e Russia.

Bérénice ha offerto e offre una moltitudine di studi comparati di rilievo internazionale sulle Avanguardie, storiche (Futurismo, Dada, Surrealismo) e quelle più recenti (Lettrismo e Inismo), sovente accompagnati da inediti.

Tra i testi di comparatistica pubblicati si segnalano quelli di maggiore interesse che si riferiscono a tematiche specifiche quali *L'idea di visionario*, *La magia*, *I mostri*, *La menzogna*, *La malinconia*, *L'architettura e le avanguardie*, *Simbolismo e Naturalismo*, *Le riviste della Belle Époque*, *La letteratura odepórica*, *La realtà virtuale*, *La poesia sonora*, *La poesia visiva*, *L'arte postale*, *L'eros*, *Les écritures occitanes*, *La moda*, *L'idea USA*, *Il Mediterraneo nell'immaginario francese moderno e contemporaneo*, *Spazio e tempo nella letteratura* e altri ancora.

In tal direzione s'inserisce anche l'apertura della rivista ad altri tipi di linguaggi – quelli non verbali con grande capacità comunicativa come il cinema, la musica, la pittura, la scultura, la danza, il teatro, linguaggi che rappresentano un elemento fondamentale della rivista e che sono studiati in rapporto stretto con la letteratura in cui rientrano a pieno titolo.

Bérénice ha una particolare vocazione *anche* per la semiologia, la mitocritica e la traduttologia, soprattutto in area francese.

Bérénice, è forse una delle poche riviste che racchiude tanti contributi in distinte lingue europee, contraddistinguendosi così anche per una forte vocazione internazionale. Le lingue maggiormente rappresentate sono l'italiano, il francese, l'inglese, lo spagnolo e il portoghese. In inglese figurano sempre tutti gli *abstract* dei vari contributi.

Bérénice è una rivista indipendente poiché, salvo eccezioni per alcuni numeri, è sostenuta dai soli abbonamenti.

Le principali caratteristiche della rivista risultano pertanto:

Online (presenza di indici e testi): www.review-berenice.com

Internazionalizzazione.

Contributi stranieri.

Multilinguismo.

Comitato Scientifico Internazionale.

Procedura segreta di selezione degli articoli effettuata attraverso una valutazione di specialisti del settore che ne verificano l'idoneità alla pubblicazione scientifica (*peer review*).

La Redazione invita i collaboratori a leggere attentamente le norme della rivista prima di proporre gli articoli. Tali norme sono pubblicate (salvo eccezioni per ragioni di spazio) in ogni numero di Bérénice. Oppure richiederle scrivendo al seguente indirizzo e-mail: inigaby@gmail.com (disponibili attualmente solo in francese).

Bérénice

è iscritta al CRIC (Coordinamento Riviste Italiane di Cultura),
è presente nelle fiere nazionali e internazionali delle riviste,
è accompagnata dalla collana “Quaderni di *Bérénice*” giunta nel maggio 2020 al 14° volume.

Bérénice ha pubblicato pure articoli dedicati a sé stessa (*selfBérénice*). Per questi si rimanda ai seguenti titoli:

Bérénice come la Fenice di Gabriel-Aldo Bertozzi (marzo 1993),

Il nome di Bérénice di Gabriel-Aldo Bertozzi (marzo 1993),

Bérénice. Gli Anni Ottanta e oltre di Laura Caronna (marzo 1993).

La prima serie (nn. 1-8) e la seconda serie (nn. 9-33), sono entrambe dette “serie bianca”. Con la nuova serie (N. S.), “serie nera”, la numerazione ricomincia da 1 per giungere al numero 58. Si precisa che numeri in apice posti di seguito all’indicazione della nuova serie (es.: N. S.², N. S.³, ecc.) stanno a significare che quest’ultima ha subito piccoli cambiamenti soprattutto nella gestione editoriale.

Il numero doppio (56-57) del dicembre 2019 ha pubblicato l’indice dei collaboratori 1980-2009.

Nous sommes nos choix.

Jean-Paul Sartre

MESSIEURS,

après la faculté de penser,

celle de communiquer

ses pensées à ses semblables,

est l'attribut le plus frappant

qui distingue l'homme de la brute.

Maximilien François Marie Isidore de Robespierre

*Depuis longtemps je me vantaïs de posséder
tous les paysages possibles, et trouvais dérisoires
les célébrités de la peinture et de la poésie moderne.*

Arthur Rimbaud